

IL FLASH

E' passato un poco di tempo dal nostro ultimo incontro ed è per me un piacere ritrovarvi.

Il notiziario è in ottime mani ed, avendo avuto la possibilità di guardarlo in anteprima posso assicurarvi che contiene alcune interessanti sorprese. Bravo Claudio.

Su invito di Roberto - il nostro Direttore - e di Antonio - Coordinatore dei Centri - assumo l'onore di compilare queste pagine che, come ben sapete, hanno alcune specifiche caratteristiche: non hanno una cadenza predefinite, praticamente non saranno mai in ritardo, privilegiano il formato digitale favorendone la diffusione con il sito e con le pagine Facebook, mantengono l'obiettivo primario di offrire innanzitutto ai soci IPMS Italia un'informazione agile e veloce. Su cosa? Sull'universo mondo del modellismo grazie al contributo, sempre desiderato e ben accetto, di tutti i soci, agli stimoli provenienti dal Direttivo e dai Centri e sul mio particolare, personale, individuale interesse.

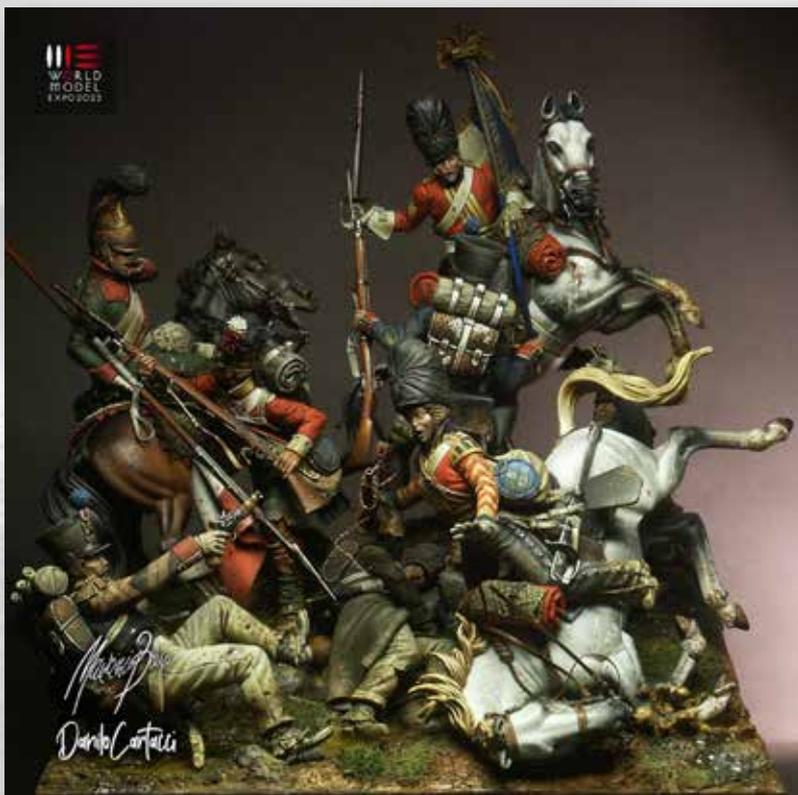
Tre settimane fa ero al World Model Expo in Olanda ospite (pagante) di un gruppo straordinario di modellisti (il club si chiama Scale Model Factory), guidato da Robert e Margot Crombeecke, che nel giro di una dozzina di anni è riuscito ad arrivare ad un punto tale da avere l'onore e l'onere di organizzare il mondiale. I numeri sono stati veramente impressionanti (oltre 4.000 modelli iscritti) e lo sforzo organizzativo da incubo: location ideale, atmosfera gioiosa, tanto spazio anche per il commerciale. Tutto perfetto? No, ma non potrebbe essere diversamente. Ci sarà sempre qualcosa da migliorare, modificare, ma... una festa voleva essere e festa è stata. Una celebrazione del modellismo e,

parlo per me, l'obiettivo

è stato raggiunto. Ho avuto modo di incontrare e di parlare con amici giunti da ogni parte del mondo - l'aver la fortuna di parlare l'inglese, che piaccia o meno, è fondamentale - che dopo due anni nei quali non ci si è potuti incontrare avevano questa straordinaria voglia di stare insieme accomunati da una comune passione. Poi si può anche parlare delle polemiche, ci sono state anche quelle, ci mancherebbe, ma onestamente non mi interessa.

Francesco Majorana

Il Best Of Show del World Model Expo 2022 è andato a questa composizione intitolata "Eagle's last Flight" magistralmente scolpita da Maurizio Bruno e altrettanto magistralmente dipinta da Danilo Cartacci.



Impressioni dal mondiale...



Esperienza meravigliosa al WME tenutosi ad Eindhoven, tantissimi modellisti di tutto il mondo uniti da una unica passione, grazie a tutti gli organizzatori. (Maurizio Barbalucca - IPMS Roma Est)



Era la prima volta che partecipavo ad un incontro modellistico fuori dai confini patrii. Un poco di titubanza alla convivenza con un "amico" poco conosciuto, in compenso, a "quello" avevo affibbiato il fastidio del disbrigo delle pratiche burocratiche.

Ottima soluzione quella di alloggiare nello stesso albergo che ospitava il congresso modellistico, colazioni pantagrueliche e poi l'immersione in quella camera del tesoro. Una grotta di Aladino colma di modellini, diorami, e soprattutto il settore commerciale... ricchissimo di offerte, novità, varietà di merce. Saloni vasti e colmi, collezionisti, modellisti, rivenditori di ogni parte del mondo.

Tre giorni di totale immersione nel mondo del modellismo senza che la noia si facesse strada. Il fastidio di dover rinunciare a qualche acquisto per non sballare i conti. La sera a bighellonare tra cene e bevute di birra, una cena a base di carni arrostiti alla brace... e, dulcis in fundo 'due giorni di immersione nei musei militari ad ammirare veicoli mai veduti.

Naturalmente, io facevo con rara abilità la parte di "valigia"; era l'amico diventato più amico la guida che si sobbarcava ad organizzare le escursioni e controllare i tempi. Ottima esperienza.

Adesso aspetto con impazienza Moson. (Carmelo Consolo - IPMS Sicilia)



Per me questo è stato il primo mondiale a cui ho partecipato ed è stata una bellissima esperienza sin dalla partenza in Italia. Sono stati tre giorni intensi, è stato bello ritrovare vecchi amici e conoscerne di nuovi, avere avuto l'occasione di conoscere di persona molti amici e Big del modellismo conosciuti sino a quel momento solo sui social. L'area commerciale era enorme, "il paese dei balocchi" dei modellisti, impossibile non comprare. Per quanto riguarda i modelli in concorso il livello e la qualità erano altissimi e si è potuto ammirare delle vere opere d'arte.

Come primo mondiale è stato molto gratificante anche dal punto di vista personale perchè mi ha portato a guadagnare una medaglia di bronzo nella categoria aerei Master, un'esperienza indimenticabile sotto ogni punto di vista. Ora ci prepariamo per Parigi 2025!!! (Marine Luca - Club Asso Di Spade IPMS Varese)

Il World Model Expo per me è stato un evento indimenticabile. Ho conosciuto i più bravi modellisti al mondo e per me è stato bello poterci parlare. José Brito, Chloé Plattner, Francesco Majorana, Pablo Curone e tanti tanti altri, una grande gioia averli conosciuti di persona. Non credevo che il mio POLIKARPOV I-16 mi facesse vincere ancora una medaglia, dopo il 2° posto di Moson, l'Argento del mondiale è stato il coronamento di un sogno. (Sophie Azzolini - Club Asso Di Spade IPMS Varese)

Evento indimenticabile. Il livello dei modelli in concorso era incredibile, ottenere un secondo posto è stato un successo impensabile per me. Un'esperienza fantastica sotto ogni punto di vista. (Gianni Azzolini - Club Asso Di Spade IPMS Varese)



... e qualcosa di inaspettato

Accolti da un enorme acquazzone, i seguenti tre giorni olandesi sono stati accompagnati da un clima temperato/fresco che ha reso gradevole tutta la manifestazione. Sono state scritte e raccontate infinite cose sui difetti delle giurie, della inadeguatezza delle categorie e di molte altre cose che si possono anche condividere in parte, senza però nulla togliere alla imponente organizzazione che, devo convenire, ha funzionato davvero bene, fin dalla iscrizione online dei modelli, senza perdere la concretezza e la semplicità che rendono agevole una manifestazione molto grande e complessa. I vari siti hanno pubblicato foto esaustive dei modelli, dei premiati e dei soggetti davvero originali che hanno colpito chi fotografava così come il pubblico osservatore affascinato dalla bellezza di molti manufatti. Quindi non mi dilungherò in ciò che è stato ampiamente descritto, ma volevo invece portare alla vostra attenzione un episodio che è accaduto ad un nostro socio con il suo modello, semplicemente straordinario nella sua unicità.

Il modello presentato in concorso "NO HIGHER HONOR - Saving the USS Samuel B. Roberts in the Persian Gulf" di Renato Mariotti di cui allego foto regolarmente esposto sui tavoli del concorso ha richiamato pesantemente l'attenzione di qualcuno che ha lasciato un biglietto con il suo numero telefonico e la richiesta di essere contattato. Stupiti da tale inconsuetudine abbiamo chiamato rapidamente il soggetto che ci ha chiesto di attenderlo in prossimità del modello. Si sono presentate due persone, una parlava italiano, l'altra inglese e... ci hanno raccontato una storia davvero incredibile.



La persona più anziana appena visto il modello di Renato è quasi impallidito e si è commosso spiegando che lui è un ufficiale della marina americana oramai in pensione e che quella particolare situazione, cioè la storia che raccontava il diorama era di fatto la sua storia. Lui è stato l'ufficiale che ha progettato, eseguito e portato a termine quella missione di recupero.

Dopo il nostro stupore iniziale, siamo riusciti a realizzare che le possibilità che una cosa del genere accadesse erano davvero infinitesimali. Il generoso Renato si era offerto di regalare il modello a questa persona che ovviamente, essendo giunto lì in aereo, aveva serie difficoltà a portarlo con sé, ma si sono scambiati comunque i numeri telefonici ed i recapiti per eventuali contatti futuri. Chissà' invitarlo in qualche occasione a raccontarci meglio questa esperienza davvero unica...?

David Magarelli IPMS Milano



Notizie dai Centri

IPMS Gumpla Builders Veneto - Michele Favaretto



Dopo un periodo di oltre due anni, vissuti tra alti e bassi sempre con le manifestazioni in forse e organizzate sempre con la spada di Damocle sulla testa a causa delle restrizioni sanitarie si riparte con rinnovata voglia di stupire e divertire.

L'ultimo fine settimana di maggio si è svolto presso il Grana Padano Arena di Mantova il Wonderfest Mantova; il gruppo che rappresento, IPMS Gunpla Builders Veneto, vi ha partecipato con uno stand dove erano presenti laboratori didattici per bambini e ragazzi, stampa 3D, dimostrazioni live di tecniche pittoriche e mostra espositiva. Il pubblico ha premiato i nostri sforzi con un'affluenza non indifferente, dimostrando che la voglia di ricominciare c'è; è stata una due giorni stancante e densa di soddisfazioni, ma vedere i bambini che si alzavano dai tavoli e mostrare fieri i loro lavori ai genitori non ha prezzo e ci ha ripagato di tutti i nostri sforzi e sacrifici. Ad aiutarci in questa nostra ennesima avventura modellistica c'erano alcuni rappresentanti di IPMS Verona che con la loro simpatia e professionalità ci hanno sostenuto.

Ora non resta che pensare al prossimo evento con rinnovata voglia di crescere, divertirsi e divertire sperando che sempre più persone di questa famiglia modellistica si uniscano per migliorare e rinnovare questa passione che ci accomuna





Il Club Crazy Modelers Centro IPMS Milano Nord è nato a fine gennaio del corrente anno dall'esigenza condivisa di creare una realtà modellistica che rispecchiasse le esigenze dei soci.

Appena costituiti abbiamo avuto la fortuna di trovare una bellissima sede all'interno di una suggestiva cascina a Milano.

Nonostante la giovane età del Club si è partecipato alla Riunione nazionale IPMS Italia a Verona ed a numerosi concorsi riportando dei buoni risultati a livello di riconoscimento (club con maggior partecipazione alla Mostra di Abbiategrasso oltre ai tanti premi dei soci). La sede del club è diventata in breve un luogo di incontro sia il venerdì sera che il sabato pomeriggio in cui i soci modellano aiutandosi reciprocamente. Il club non si ferma

al modellismo in senso stretto ma si sono svolte serate con autori di libri su tema storico o visite a luoghi di interesse (a breve visita alla base elicotteri di Orio al Serio dell'Arma dei Carabinieri). A metà giugno ci sarà una giornata dedicata al Modellismo all'aperto per far conoscere il nostro hobby a famiglie e giovani.

Le numerose attività, anche sul web, hanno avvicinato al club ulteriori nuovi soci tanti da essere una realtà nel contesto modellistico di Milano.

Per contatti:

Daniele Pascali 393/8853205

Marco Bottoni 388/6471134

e-mail crazymodelers@gmail.com

Facebook: <http://www.facebook.com/groups484891023036651>

Indirizzo sede: Biblioteca Cassina Anna, via Sant'Arnaldo, 17 20161 Milano

(messaggio ricevuto in occasione dell'Arona Air Show per la presenza dei Centri IPMS di Varese, Legnano e Crazy Modelers Milano Nord sul pratone di Angera)

*Cari di IPMS ITALIA,
nell'attesa di potervi inoltrare i ringraziamenti del Primo Cittadino della Città di Angera, il Dottor Alessandro Paladini Molgora,
pensavo di farvi giungere ora quelli personali per la Vostra partecipazione a Volangera in occasione del ritorno delle Freccie Tricolori sul Lago Maggiore.
E' stata per Voi una giornata lunga e intensa ed il caldo, che sta condizionando questa Estate, di certo vi ha messo a dura prova.*

Il miglior premio alla scelta di condividere questa giornata sul pratone di Angera è stato l'interesse mostrato dai tanti che hanno seguito l'Arona Air Show dalla sponda lombarda. L'auspicio è che tra questi, in futuro, ci possa essere qualcuno che voglia seguire la Vostra passione.

Il mio grazie è per aver accettato l'invito e di aver condiviso, con i contatti ed incontri interlocutori, questa attesa.

Vi pregherei di estendere questo ringraziamento a tutti i Vostri collaboratori che hanno reso possibile questo.

L'augurio è anche quello di poter proseguire in altre occasioni questa collaborazione.

Cordiali Saluti

Marco Limbiati



IPMS Sicilia - Messina Valdemone - Salvatore Barresi



Nel week end 7 - 8 maggio scorso, la sezione IPMS di Messina ha organizzato nella propria sede di Torregrotta (ME) un weekend dedicato alle tecniche di pittura ad acrilico di figurini con la presenza del maestro Francesco Sapienza. Articolato su due giorni questo mini corso ha permesso ai figurinisti più esperti di migliorare le proprie tecniche e ai giovani alle prime armi di porre le basi per la formazione di un proprio stile pittorico. Al corso hanno partecipato anche modellisti non iscritti all'IPMS tra i quali componenti della Compagnia Modellisti Valdemone e ha visto la partecipazione di alcuni soci del CSMS di Catania con cui, i figurinisti messinesi condividono decennali rapporti di amicizia e collaborazione. Il corso è stato anche l'occasione per trascorrere in serenità ed amicizia momenti gastronomici, nei quali la parte del leone l'hanno fatta i prodotti tipici portati dagli amici calabresi. Il gradimento unanime da parte dei partecipanti ha fatto maturare l'intenzione di ripetere l'esperienza pittorica nei prossimi mesi inserendo in calendario anche altri temi come uso dell'aerografo o la trasformazione/scultura di figurini con realizzazione di elementi scenici con la presenza del maestro Mariano Numitone.



Visti per voi

Tempest MKII

1/48 Eduard Profipack

Il modello si presenta in una bella scatola di cartone resistente, con una bella box art del soggetto in volo a bassa quota su un aeroporto inglese di fine guerra.

Aperto la scatola ci troviamo davanti ad un vero e proprio libretto d'istruzione di ben 20 pagine, che ti porta al completo montaggio del modello. Nella scatola troviamo 3 sacchetti di sprue, una lastrina di fotoincisioni, un foglio di maschere per i vetri e un enorme foglio decals per realizzare ben 4 esemplari. Le stampe presentano linee incise sottili e molti dettagli per realizzare degli ottimi interni senza utilizzare le parti fotoincise.

Inizio il montaggio seguendo le istruzioni che sono chiare e molto dettagliate, il primo step riguarda l'abitacolo che con le fotoincisioni precolorate semplificano molto il lavoro e il risultato finale si può ben dire sia notevole. Una volta terminati gli interni, si procede con il montaggio dei pozzetti dei carrelli composti da ben 11 pezzi e con un ottimo dettaglio, bisogna fare attenzione alla sequenza di montaggio, per ottenere un'ottimo allineamento alla chiusura delle ali.



Chiusura che non presenta sorprese e usando attenzione l'uso dello stucco è limitatissimo e anche la fusoliera si chiude senza sorprese.

Il motore Bristol Centaurus è appena accennato, ma in ogni caso una volta chiusa la fusoliera e montato l'anello frontale quasi non si vede.

A questo punto dopo una mano di primer si passa alla difficile scelta dell'esemplare da

rappresentare, la scelta è ricaduta su un esemplare in servizio con le forze di occupazione Inglesi in Germania negli anni cinquanta. Mi intrigava molto la livrea e la possibilità di utilizzare i carichi di lancio forniti nel kit.

La procedura è sempre la stessa preparate le maschere procedo con la verniciatura.

Steso il trasparente lucido passo a posare le decals che sono bellissime e veramente molto sottili, bisogna usare molta

attenzione perché anche se sono protette da un film, rimuoverlo può dare qualche problemino, la miriade di stencil presenti nel kit ho preferito non utilizzarli essendo veramente troppi e molto delicati.

I carrelli sono fini ma resistenti, l'unica modifica che apporterei se dovessi scegliere di farne un'altro è di inserire un perno per rinforzare il ruotino di coda.

Posizionati i trasparenti, che sono limpidi e sottili, sono passato a fare delle sporcature che devono essere limitate, perché i velivoli sono rimasti in servizio per pochi anni, perciò non si sono così usurati come nel periodo bellico.

Un ottimo kit allo stato dell'arte con delle soluzioni molto interessanti, che permette di realizzare un soggetto insolito, arrivato troppo tardi per partecipare alla Seconda Guerra Mondiale e ben presto accantonato per i più prestanti jet di prima generazione.

Devo fare i complimenti a Eduard per questo divertentissimo kit.

Roberto Pignatti - IPMS Varese.



Tempest MKII cockpit

1/48 Eduard Brassin - 648639



Seppur gli elementi della scatola della Super Hobby siano già abbastanza dettagliati, il cockpit della Eduard Brassin è un vero gioiello. La finezza e la quantità dei particolari lascia senza parole. Manca solo qualche cablaggio, ma per il resto si tratta di una copia perfetta dell'originale. La scatola si compone di circa sessanta pezzi in resina, una lastra fotoincisa e un piccolo foglio decals con i diversi quadranti da applicare sul pannello strumenti. Le istruzioni sono molto chiare, con disegni di dimensioni notevoli e spiegano passo passo il montaggio dei vari pezzi.

La struttura tubolare che costituisce l'abitacolo è molto delicata e per questo motivo occorre fare molta attenzione durante le fasi di rimozione dall'albero di stampata. Per fare ciò mi sono avvalso di una lama fotoincisa, mantenendomi, durante il taglio, il più vicino possibile alla materozza. E' buona regola,

quando si lavora con la resina, indossare guanti e mascherina. Le polveri di resina, se inalate, possono essere molto nocive alla salute. Un ulteriore step dal lato della sicurezza è quello di immergere i pezzi per qualche secondo in acqua in modo tale da non sollevare polveri durante le fasi di separazione dall'albero di stampata.



Superata la fase del taglio, occorre rifinire i pezzi utilizzando un bisturi e lime o carte abrasive di varie grane, sempre mantenendo i pezzi umidi.

Le varie parti che compongono la struttura dell'abitacolo si incollano con la cianoacrilica senza problemi, grazie anche ai pin di riscontro. Bisogna solo fare attenzione all'ortogonalità dei pezzi,



per evitare di avere alla fine un abitacolo svergolato. La struttura principale si completa con alcune parti in fotoincisione, manette e leveraggi vari.



Per facilitare le fasi di verniciatura è conveniente suddividere il montaggio dell'abitacolo in tre sezioni: la struttura principale, la parte relativa al pavimento con pedaliera e cloche e la struttura che sostiene il seggiolino. Per la colorazione mi sono affidato al RAF Cockpit Green AK RC293 che, a mio avviso, è molto vicino al riferimento fotografico. Dopo aver effettuato lavaggi e drybrushing per mettere in risalto i particolari (e sono veramente tanti), possiamo assemblare

tutti i componenti ed ammirare il risultato. Dalle prove a secco l'abitacolo si inserisce in fusoliera senza problemi, quindi Eduard, a differenza di molte altre aziende, ha fatto i compiti veramente bene!

Prima di montare l'abitacolo occorre predisporre la fusoliera all'inserimento del motore in resina. Per fare questo occorre tagliare via parte della cofanatura. In questo caso ho utilizzato l'incisore della Trumpeter come fosse un seghetto, continuando a incidere lungo la linea della pannellatura. Occorre pazienza ma il risultato è garantito!



Fabio Cannova - IPMS Sicilia

SIAI-MARCHETTI SF-260M/AM/W Special hobby 1/72 (SH 72418)

Il Siai Marchetti SF 260 A viene sviluppato dall'industria nazionale a metà degli anni 60 e prende servizio nella Scuola di volo basico iniziale di Latina alla metà degli anni 70, Il velivolo ha linee di innegabile eleganza dovute al suo progettista, l'Ing. Stelio Frati. In tempi relativamente recenti il velivolo è stato oggetto di un upgrading ed ha cambiato nome in Aermacchi SF260 data l'acquisizione del marchio SIAI in Finmeccanica e successivamente divenuta Leonardo. Il velivolo si presenta



come un monoplano ad ala bassa, ad elica con motore a pistoni. La recente versione EA ha implementato una strumentazione aggiornata ibrida con strumenti analogici e display multifunzione. Snobbato per anni dall'industria modellistica mondiale ed a fronte di qualche raro ed immontabile kit in resina realizzato a livello artigianale in piccole serie Special hobby esce con due kit in scala 1/72.

Questa scatola, SH 72418, fornisce parti per varianti di addestramento militari SF-260M/AM/W, con insegne per cellule belghe, italiane e irlandesi.

All'interno troviamo 4 stampate in stirene, di cui una comune a tutte le versioni, in quanto prevede pannelli strumenti (tre) e cofani motore (due) opzionali, oltre agli elementi standard, come pedali del timone e pianale e una con il tettuccio trasparente

Il dettaglio della superficie è eccellente, con sottili linee incise dei pannelli, i perni di posizionamento sono piccoli, ma più che sufficienti per garantire un corretto allineamento. Le ali monopezzo significano che l'impostazione del diedro non è un problema e probabilmente la decisione più difficile sarà quale versione utilizzare.

Il foglio decal propone tre soggetti, il primo un commemorativo Belga per le 250,000 ore di volo del mezzo con la Basic Flying Training School molto bello con un pinguino sulla coda e la testa del lupo sul muso e dai colori giallo e rosso. Il secondo un altro commemorativo della nostra Aeronautica Militare del 70° Stormo di Latina per le 235,500 ore di volo celebrate nel 2009. La colorazione è la classica arancione della Scuola Volo Avanzato Elica. Il terzo è della Flying Training School, Irish Air Corps, Republic of Ireland in servizio dal 1993 al 2004 nella colorazione Verde scuro e arancione. Stemmi e stencils sono presenti per tutti e tre i soggetti. Ci sono stampate dedicate per ogni soggetto; attenzione alle istruzioni tra cui anche dei carichi alari per quella irlandese.

Il foglio di istruzioni consiste in un libretto di 12 pagine molto bello a colori e spiegazioni dettagliate sui vari pezzi da utilizzare a seconda della versione scelta, una pagina per soggetto con profili a 4 viste con indicate le decals e i colori da utilizzare con i codici Gunze.

Non ci resta che montarlo per capire come combaciano le parti e poter aggiungere alle nostra collezione finalmente un SF-260.



Paolo Moro - IPMS Milano Nord



In Friendship We Build

International Plastic Modellers' Society è l'associazione internazionale presente in tutto il mondo che riunisce gli appassionati di "modellismo statico".
L'IPMS Italia nasce nel 1968 e da allora si è sviluppata e diffusa su tutto il territorio nazionale favorendo lo scambio di idee ed informazioni tra i modellisti.
L'associazione si propone, infatti, di migliorare l'abilità degli appassionati, ampliando anche le conoscenze tecniche e storiche, e la collaborazione tra i soci attraverso le attività organizzate dai Centri locali e con le associazioni estere.

Diventando Socio IPMS Italia si ha diritto a:

- ☒ Ricevere il Notiziario Modellistico trimestrale.
- ☒ Ricevere il Flash informativo periodicamente.
- ☒ Ricevere tutte le pubblicazioni realizzate da IPMS Italia.
- ☒ Partecipare annualmente all'Evento Nazionale.
- ☒ Avere l'accesso alle convenzioni stipulate con rivenditori, librerie e produttori.
- ☒ Partecipare ad eventi modellistici, scuole di modellismo, attività culturali.
- ☒ Aderire ad uno dei Centri presenti su tutto il territorio nazionale.



Grafica Gaetano Marchese



per info :
Sito: www.ipmsitalia.it
E-Mail: segreteria@ipmsitalia.it



Facebook



Sito



Segreteria